

Conoscenza delle applicazioni terapeutiche della melatonina e applicazione. Una indagine nel setting delle cure primarie

Valerio Massimo Magro¹, Coppola C²

¹Medico di Medicina Estetica, medico formato in Medicina Generale, Regione Lazio, Roma. Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG), Medico Geriatra, Dipartimento di Medicina Interna e Geriatria, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli;

²Medico Geriatra, Casa di Cura Alma Mater S.p.A. - Villa Camaldoli, Napoli

Obiettivi: per quanto la melatonina abbia una indicazione codificata nel trattamento dei disturbi del sonno, sono molti gli studi e i lavori in Letteratura che ne hanno testato le proprietà benefiche in diverse situazioni: invecchiamento cutaneo, disfunzione endoteliale, bilanciamento dell'asse ipofisi-tiroide, cardiopatia, patologie autoimmuni, artropatie.

Materiali e Metodi: sono stati contattati 10 Medici di Medicina Generale (MMG) operanti tra Lazio e Campania; è stato elaborato e fornito un questionario anonimo, sia ai medici che a 50 pazienti anziani, strutturato in items esploranti diversi aspetti riguardanti: età, numero di soggetti presi in carico, cos'è la melatonina, i possibili usi, i costi della terapia, eventi avversi.

Risultati: sono state analizzate 55 schede (5 non restituite/non adeguatamente compilate), per un totale di circa 15000 pazienti presi in carico, di cui meno dell'2% con diagnosi codificata di disturbo del sonno (problema attuale o pregresso) nei gestionali. Il 95% di questo 2% aveva una età >75 e più in generale i pazienti a cui veniva prescritto il farmaco avevano >60 anni. Il 90% dei MMG non conosceva le proprietà aggiuntive della melatonina vs il 70% dei pazienti. Tre medici e 40 pazienti intervistati consideravano il trattamento costoso. Tutti i medici facevano riferimento ad un uso off label della molecola, ritenendo che questi trattamenti dovessero avere luogo in ambiente universitario. Al contrario, 25 pazienti/50 si sono detti tranquilli della innocuità della molecola e pronti a farsi seguire dal proprio medico.

Conclusioni: il campione testato, medici e pazienti, ha mostrato di ignorare l'uso della molecola a fini differenti dall'insonnia. Peraltro, anche se a conoscenza di studi in letteratura su proprietà della stessa ed effetti pleiotropici, i costi e soprattutto l'utilizzo off-label di questo tipo di terapia ha scoraggiato i medici dall'utilizzare la melatonina in altre patologie/disturbi. A fronte di piccoli gruppi e singole esperienze (la maggior parte negative), nonché una non conoscenza dei periodi di terapia e dei dosaggi più congrui, sono necessari degli studi clinici su ampie casistiche che risolvano il dubbio sulle applicazioni della molecola nel paziente anziano.

Autore di riferimento (relatore):
Valerio Massimo Magro

Aims: although melatonin has a coded indication in the treatment of sleep disorders, there are many studies and jobs in literature that have tested the beneficial properties in different situations: skin aging, endothelial dysfunction, balancing the pituitary-thyroid axis, heart disease, autoimmune diseases, arthropathies.

Materials and methods: ten General Physicians (GPs) were contacted between Lazio and Campania; an anonymous questionnaire was prepared and provided, both to doctors and to 50 elderly patients, structured in items exploring different aspects concerning: age, number of subjects taken in charge, what is melatonin, possible uses, costs of therapy, adverse events.

Results: 55 cards were analyzed (5 not returned/not properly completed), for a total of about 15,000 patients taken into care, of which less than 2% with codified diagnosis of sleep disorder (current/previous problem) in management. 95% of this 2% were aged > 75 and more generally the patients who were prescribed the drug were > 60 years old. 90% of GPs did not know the additional properties of melatonin vs 70% of patients. Three doctors and 40 interviewed patients considered expensive treatment. All physicians referred to an off label use of the molecule, believing that these treatments should take place in the university environment. In contrast, 25 patients/50 said they were sure of the harmlessness of the molecule and ready to be followed by their doctor.

Conclusions: the tested sample, physicians and patients, showed to ignore the use of the molecule for purposes other than insomnia. Moreover, even if aware of studies in literature on its properties and pleiotropic effects, the costs and especially the off-label use of this type of therapy has discouraged doctors from using melatonin in other diseases/disorders. In the face of small groups and individual experiences (most of them negative), as well as a lack of knowledge of the most appropriate periods of therapy and dosages, extensive clinical trials are needed that solve the doubt about the applications of the molecule in the elderly patient.

Autore di riferimento (relatore):
Valerio Massimo Magro